

REGNO D'ITALIA
MINISTERO DELLE CORPORAZIONI
UFFICIO DELLA PROPRIETÀ INTELLETTUALE

BREVETTO INDUSTRIALE N. 330552

Domandato li 8 maggio 1935 — Rilasciato il 18 ottobre 1935

SOCIETÀ ANONIMA S.N.I.M.

LOSANNA (Svizzera)

DISPOSITIVO DI REFRIGERAZIONE PER MALATI
DESTINATO A RICEVERE UN FLUIDO IN MOVIMENTO CONTINUO
(Classe XVII)

La presente invenzione ha per oggetto un dispositivo (o vescica) destinato a ricevere un fluido in movimento continuo quale acqua ghiacciata spinta da una pompa caratterizzato in ciò che è costituito da un recipiente deformabile munito internamente di paratie obbligatorie il fluido circolante a venire in contatto con tutti i punti del recipiente; il fluido essendo immesso ed evacuato a mezzo di particolari condotti. Il dispositivo comporta inoltre dei mezzi adeguati per adattare il recipiente sugli organi del malato.

La presente invenzione è illustrata a titolo di esempio in alcune forme di realizzazione nella allegata tavola di disegno dove:

la fig. 1 mostra una vista in piano di una forma generale;

la fig. 2 mostra una vista del dispositivo sistemato dietro l'orecchio;

la fig. 3 mostra una variante del recipiente;

la fig. 4 mostra il dispositivo sistemato sulla fronte;

la fig. 5 mostra un dispositivo sistemato sul vertice del cranio.

Il dispositivo illustrato in fig. 1 comporta un recipiente 1 composto di due fogli di gomma collegati da una parte lungo i bordi 2 e dall'altra a mezzo delle rondelle 3 pure di gomma, che hanno lo scopo di dare al recipiente una forma adeguata, non che, similmente alle paratie 4 di obbligare l'acqua fredda immessa (a mezzo di una pompa) a traverso il condotto 5 a venire in contatto con tutti i punti della vescica prima di fluire per il condotto di scarico 6. Evidentemente le paratie ed i condotti possono anche essere sistemati altrimenti.

In fig. 2 il recipiente 7 assume una foggia particolarmente adeguata ad essere sistemata dietro l'orecchio esso è collegato a mezzo di un raccordo metallico 8 e di una vite 9 ad una fettuccia 10 adattata attorno alla testa, in guisa che spostando il raccordo 8 lungo 10 il recipiente 7 può essere sistemato in un punto qualsiasi. Il fluido entra attraverso 11 e grazie alle paratie viene in contatto con tutti i punti della vescica ed esce attraverso 12. In fig. 3 è illustrato una variante costruttiva di un recipiente (o vescica) destinato ad essere piazzato dietro l'orecchio. Esso comporta una placca 13 di metallo flessibile sui cui bordi è sistemato da una parte il foglio di gomma 14 e dall'altra il foglio 15, detti fogli essendo collegati a mezzo delle piastrine 16 alla placca 13, che comporta inoltre un'orificio 16 a traverso il quale passa il fluido in movimento. A questo scopo il fluido penetra nel recipiente per il condotto 17 sistemato su un lato della placca 13 ed esce per 18 sistemato sul lato opposto. Il suddescritto recipiente potrebbe anche comportare una nicchia nella quale potrebbe annidarsi l'orecchio.

Il dispositivo di cui a fig. 4 è specialmente destinato ad essere piazzato sulla fronte del malato; le fettucce 19 e 20 permettono di fissare il congegno su tutte le teste; questo è costituito in guisa che le parti 21 e 22 possono avvicinarsi e comporta i condotti di mandata 23 e di scarico 24. Le paratie 25 mantengono a distanza i due fogli di gomma costituenti la vescica (o recipiente).

In fine la fig. 5 illustra un dispositivo a forma di croce greca 26 ed è particolarmente destinato al vertice del cranio.

Evidentemente le vesciche (o recipienti)

suddescritte possono ricevere liquidi caldi o freddi, e possono essere costituite in materiale flessibile oltre che di gomma sempre restando nel quadro delle seguenti:

RIVENDICAZIONI

1^a Dispositivo destinato a ricevere un fluido in movimento continuo (quale acqua ghiacciata immessa a mezzo di pompa) caratterizzato in ciò che comporta un recipiente deformabile munito internamente di paratie destinate ad obbligare il fluido in movimento a venire successivamente in contatto con tutti i punti della superficie interna del recipiente stesso che comporta inoltre dei condotti destinati ad immettere ed a scaricare il fluido degli organi di fissaggio.

2^a Dispositivo secondo la rivendicazione precedente, caratterizzato in ciò che comporta un recipiente (o vescica) costituito a mezzo di fogli di gomma collegati da un lato per i loro bordi e dall'altro da placchette pure di gomma.

3^a Dispositivo secondo le rivendicazioni precedenti, caratterizzato in ciò che comporta una paratia mediana presentante una soluzione di continuità.

4^a Dispositivo secondo la rivendicazione 1^a, caratterizzato in ciò che comporta un recipiente formato a mezzo di due fogli di gomma collegati per i loro bordi ai lati di una placca di metallo flessibile munita di un foro per il passaggio del liquido in movimento continuo.

5^a Dispositivo secondo le rivendicazioni 1^a e 4^a, caratterizzato in ciò che i fogli di gomma onde è costituito il recipiente sono collegati con l'ausilio di placchette di gomma alla placca di metallo flessibile.

6^a Dispositivo secondo la rivendicazione 1^a, caratterizzato in ciò che comporta delle fettucce (o bande) atte a fissarlo sulle parti malate in cura.

7^a Dispositivo secondo la rivendicazione 1^a caratterizzato in ciò che comporta una fettuccia alla quale è destinato a collegarsi il recipiente a mezzo di un'asticola metallica e di una vite mobile.

Allegato 1 foglio di disegni.

2. 10. 10

Fig. 1

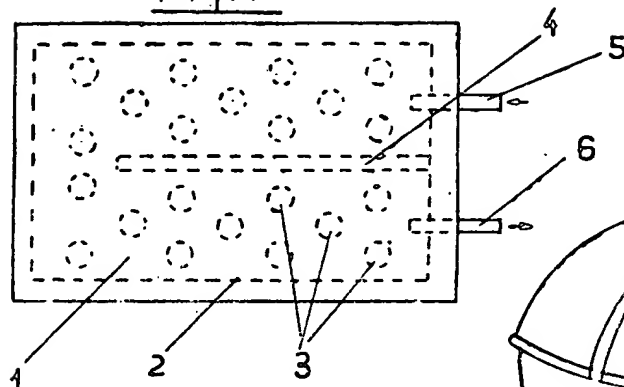
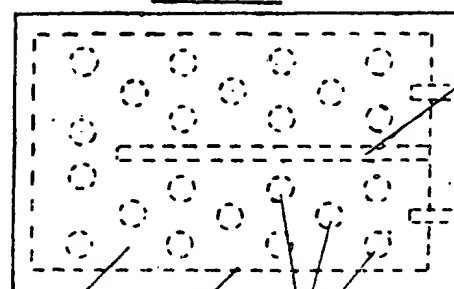


Fig. 5

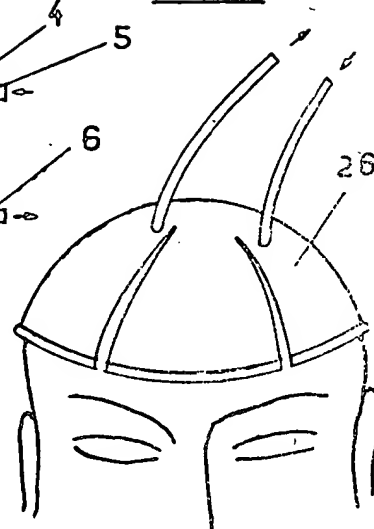


Fig. 2

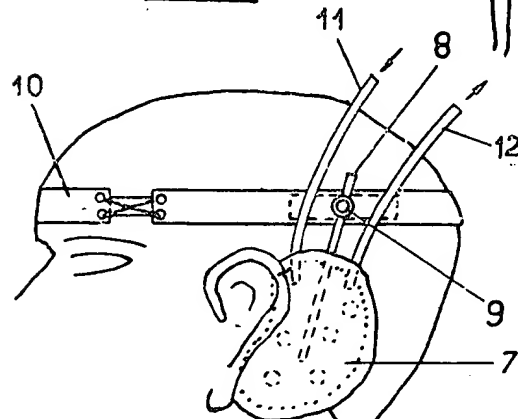


Fig. 4

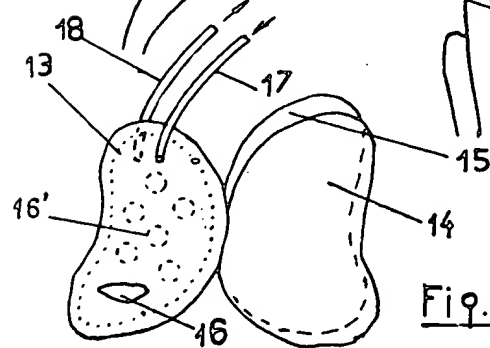
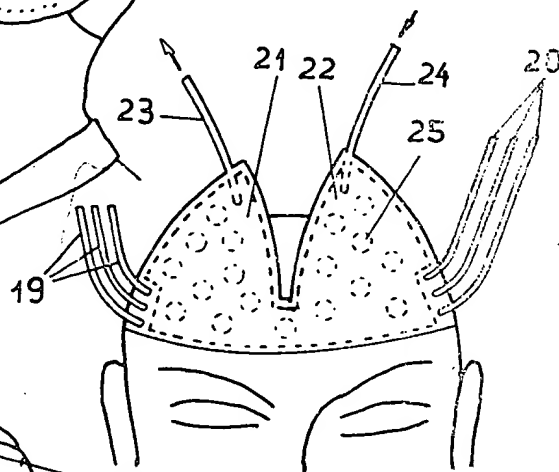


Fig. 3

T 101-12

This Page Blank (uspto)